

“Il futuro dell'educazione è nella Natura”.

La storga

Richard Louv, “L'ultimo bambino nei boschi”

Polo permanente di Educazione Ambientale al parco de



PROGRAMMA GIORNATA:

- ❖ Ritrovo al centro estivo alle ore 8.15
- ❖ Partenza ore 8.30 circa (a seconda del centro estivo)
- ❖ Arrivo in struttura e sistemazione delle borse
- ❖ Merenda veloce
- ❖ Attività di educazione ambientale
- ❖ Pranzo e relax
- ❖ Attività di educazione ambientale
- ❖ Merenda
- ❖ Rientro al centro estivo
- ❖ Arrivo previsto ore 16-16.30 (a seconda del centro estivo)



STUPORE

Lo stupore si definisce in tre modi: come sorpresa e attrazione per qualcosa; come ammirazione e diletto suscitato da qualcosa; come uno stato di meraviglia accompagnato da un senso d'interrogazione. Questa triplice distinzione dello stupore può servire da guida nel nostro tentativo di capire come nasce e in noi la voglia di apprendere e sperimentare, soprattutto all'ormai potere dell'immaginazione e della fantasia nei bambini ha un potenziale rivoluzionario.

TRACCE

La primitiva arte della lettura e della interpretazione delle tracce animali (animal tracking) ha in sé tutti i connotati per essere considerata alla stregua di scienza quasi occulta. Eppure, basandosi esclusivamente sullo studio letterario di quello che i diversi letterati ci offrono, esso si rivela essere una vera e propria scienza, costituita da dati oggettivi che vengono rilevati, analizzati e catalogati e che permettono un totale ricongiungimento tra uomo e natura che spesso, in una epoca così frenetica come quella odierna, si tende a dimenticare come impossibile.

OSSERVARE

L'osservazione è fin da subito per l'uomo un'azione fondamentale che permette di comprendere il mondo e di interagire con esso. Questa capacità nei bambini e nei ragazzi richiede di essere allenata, soprattutto in un'età in cui gli stimoli percettivi sono innumerevoli e rischiano di confondersi e di disperdersi nell'attenzione.

RISKYPLAY

Il rischio è il tempo dell'attenzione, della competenza, della collaborazione, della risoluzione di problemi, dell'autolesionismo, della consapevolezza. Tutti elementi che non possiamo acquisire senza attraversare fallimenti, cadute, smarrimenti e un lavoro sulle competenze. Sebbene a primo vista questo definizione possa far pensare a qualcosa di pericoloso, ci teniamo a precisare che si rivela il luogo di "sviluppo prossimale", così lo chiamano gli psicologi e i pedagogisti, detto al quale i bambini ed i ragazzi sperimentano e imparano ciò che gli sarà utile per la loro vita.

GIOCO

L'attività ludica è considerata, in maniera ormai unanime, fondamentale per lo sviluppo emotivo, cognitivo, motorio, relazionale del bambino. Con il gioco, il bambino:
- impara e rafforza le proprie capacità comunicative;
- prende coscienza delle regole
- si crea, in modo spontaneo e globale, una trasmissione di conoscenza, competenze, tecniche e abilità.
- sviluppa la capacità di gestire e dominare le proprie emozioni
- impara a programmare e a fare progetti
- impara a relazionarsi con gli altri e a instaurare rapporti attivi, costruttivi, significativi.
- sviluppa la propria creatività.

AUTONOMIA

Un bambino diventa responsabile con gradualità, se abbiamo fiducia in lui e rispettiamo la sua intelligenza. Le uniche azioni da evitare a un bambino sono quelle che possono arrecare un danno a lui stesso, agli altri e all'ambiente, ed è all'interno di questo confine che il piccolo impara a regolare il proprio comportamento, e a diventare progressivamente sempre più autonomo e responsabile.

COSA PORTARE:

- ❖ Pranzo al sacco (per gli iscritti al tempo ridotto)
 - ❖ 2 merende e borraccia
 - ❖ Asciugamano, cambio
 - ❖ Crema solare e lozione per insetti, cappellino
 - ❖ Pantaloni lunghi e Scarpe chiuse (già indossate)
- RICORDARE DI METTERE IL NOME SU OGNI INDUMENTO E OGGETTO